



Editoriale



Ehilà? C'è nessuno?

Sì, dico proprio a te che hai appena aperto questo giornalino che ti è stato rifilato gratuitamente da chissà quale losco figuro di strada!

Devi avere del coraggio per beccarti una Testata così piena di strisce, disegni, articoli, musica, racconti e altre succulente portate.

Sì, perché sai, noi appassionati che spendiamo il nostro tempo prezioso per mettere insieme storie e interessi comuni, stampati per conto nostro, da condividere con chiunque non abbia di meglio da fare, ci teniamo.

Quindi vedi di smettere di leccarti il dito prima di voltare pagina perché questa fanzine non è una sputacchiera, anzi potrebbe essere un ottimo modo per perdere questo brutto vizio.

Qui puoi trovare tutto ciò che ti serve per sopravvivere a qualsiasi attacco di sonno o noia: abbiamo una vasta gamma di film in streaming gratuiti e videogiochi tra cui scegliere, racconti inediti di giovani scrittori, curiosità varie, recensioni, fumetti e se sei un amante della musica basta che indossi le cuffie e in qualche pagina potresti trovare anche quella.

Ce n'è per tutti i gusti, chimicamente Testata sulla nostra pelle.

Provare per credere.

Se non sei convinto della veridicità delle mie parole dai un'occhiata al sommario e buttati!

di Pietro Bazzocchi

Di numero in numero vi daremo qualche info sui ragazzi che si occupano della fanzine!
Tenete d'occhio i box accanto agli articoli!

NUMERO 3 - MARZO 2016



Sommario

La Nerdoteca 4.....pag. 4

La Tana del Coniglio...pag. 6

Discover...pag. 8

Colori d'Oriente...pag. 12

L'Angolo del Gamer...pag. 14

Curiosità dal Mondo...pag. 16

Tecnologie Marvel...pag. 18

News dai Cag...pag. 21

Facciamoci due domande...pag. 22



Fanzine La Testata – beccati questa!

Fanzine a cura dei centri di aggregazione

Garage, Bulirò e Spazio Libero

Progetto di Ass. Culturale Barbablù e

Ass. di Promozione Sociale l'Aquilone di Iqbal
Redazione: Angelica Fabbri, Daniele D'Altri, Fran-
cesco Ramilli, Lorenzo Valeri, Marco Ramilli, Pietro
Bazzocchi, Nada Bahid., Sofia Boni, Juliette Acerbi.

N° 3- finito di stampare Febbraio 2016

La Nerdoteca 4

Il cavallo che sussurrava agli uomini

di Francesco Ramilli



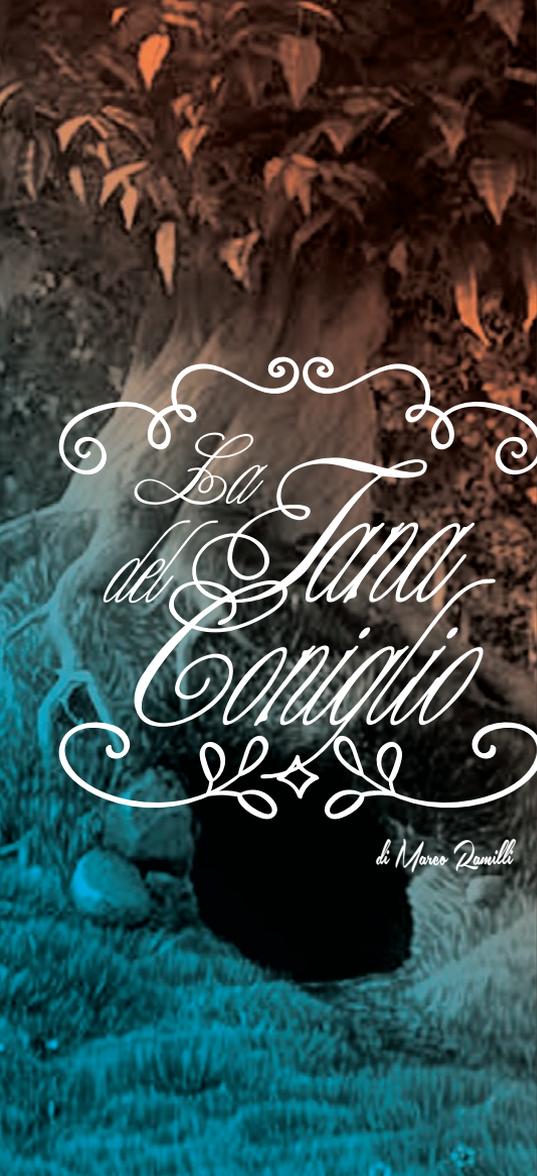
Immaginate di essere un attore sulla cinquantina. La vostra pancia comincia ad assumere dimensioni preoccupanti, l'attaccatura dei capelli indietreggia sempre di più e le occhiaie deturpano il viso che fino a una ventina d'anni fa era sugli schermi televisivi di mezza America grazie al vostro ruolo protagonista in una delle sit-com più amate del momento, "Horsin' Around". Immaginate di aver perso praticamente tutto il vostro star power e le vostre conoscenze altolocate. Fatto? Bene, ora, oltre a possedere tutte queste caratteristiche, immaginate di essere un cavallo. Vi state immedesimando in BoJack Horseman, il protagonista della serie omonima del 2014 targata Netflix che ha all'attivo due stagioni (più un geniale Christmas Special) e una terza in cantiere. L'idea proviene dalla mente malata di Raphael Bob-Waksberg (con un nome del genere non vi mettereste anche voi a

ideare una serie animata sulla vita da star in declino di un cavallo antropomorfo? Sono convinto che lo fareste). Le disavventure di BoJack sono ambientate in una Hollywood (o per meglio dire "Hollywoo", vedere per capire) popolata in gran parte da animali antropomorfi, i quali, pur comportandosi e vestendosi come esseri umani, mantengono le loro caratteristiche comportamentali selvatiche in una serie di geniali gag che, in alcuni casi, solo l'occhio attento del vero fan (o del nerd senza una vita sociale) possono cogliere. Attorno a BoJack ruotano le vite del suo coinquilino Todd Chavez, del suo amico/nemico canide Mr. Peanutbutter, della sua ghost writer Diane e della sua agente felina Princess Carolyn, tutti personaggi in perenne crisi esistenziale. Detta così sembra che io vi stia parlando di una serie drammatica sulla difficile vita nel mondo dello spettacolo, mentre in realtà uno dei principali motivi per cui ho amato alla follia questa serie è proprio l'umorismo scorretto ma raffina-

tissimo che al momento è difficile trovare nelle serie animate "per adulti" più famose. L'atmosfera, in generale, è proprio quella della black comedy demenziale, ma non si sprecano momenti drammatici e intimisti davvero impensabili per un prodotto del genere, il tutto senza intaccarne minimamente il divertimento. Ad impreziosire il tutto, non sono pochi i talenti che hanno collaborato alla realizzazione di questa piccola perla televisiva. In primis Patrick Carney, batterista dei Black Keys, che qui è autore della musica della spettacolare sigla. Per non parlare poi di tutti gli attori che prestano la loro voce ai personaggi della serie, da Will Arnett (sì, il Gob di Arrested Development) a Aaron Paul (sì, il Jesse Pinkman di Breaking Bad), da Stanley Tucci a Henry Winkler. C'è davvero poco altro da dire (anche perché ho pur sempre a disposizione 3000 battute): il consiglio è ovviamente quello di recuperare tutti gli episodi, Christmas Special compreso, e di non spaventarsi troppo se leggendo l'in-

cipit di questo articolo vi siete immedesimati troppo in un cavallo. Ora mettete giù quella carota.





La Tana del Coniglio

di Marco Zamilli

Ruel in generale tendeva a meravigliarsi delle cose. Tendeva così tanto ad essere meravigliato dalle cose che non si domandava mai il perché queste cose avvenissero.

E questo era curiosamente il motivo per cui proprio a lui era capitato quello che gli era capitato. La Morte, certo, lui era la Morte, l'unica, mentre di simili a Ruel Clark ce n'erano sei miliardi.

Il che era in effetti un'infinità.

"Ci vorrebbe un'altra pestilenza" pensò Ruel.

O forse lo aveva detto ad alta voce. Non ne fu certo. La persona davanti a lui aveva le sue sembianze. Anzi, aveva più le sembianze di Ruel quella persona che Ruel stesso e aveva più volte detto di chiamarsi Franklin e di essere la Morte.

Visto che questo Franklin sosteneva a sua volta che Ruel avesse le sue sembianze, fu abbastanza ovvio ad entrambi che c'era stato uno scambio di qualche tipo.

"Uno scambio di menti" pensarono entrambi.

A Ruel però rimaneva il dubbio segreto del perché lui avesse una pergamena con il suo nome dentro la tasca della tunica nera.

"Perché i corvi mi seguono?" domandò Ruel, dopo che ebbero concordato che essere sorpre-

si e sbigottiti in piedi di fronte alla porta del bagno fosse equivalente all'essere sorpresi e sbigottiti seduti comodamente sul divano del salotto. Franklin stava tastando i cuscini del divano, lo guardò.

"I corvi temono la Morte, proprio come gli umani, ma i corvi le sono servili, la seguono per aiutarla nel compimento dei suoi obblighi" disse Franklin, parlando di sé in terza persona. Ruel pensò che in teoria se qualcuno ha paura di qualcun altro non lo segue, ma anzi gli sta il più lontano possibile.

"Quando si ha davvero paura di qualcuno però si cerca di tenerlo il più vicino possibile, per tenerlo d'occhio, per tenersi i nemici più vicini degli amici" fu il suo pensiero seguente.

Quello che non pensò era che se i corvi seguono la Morte, e questi seguivano lui, allora lui era la Morte.

Questa cosa infatti la pensò Franklin e, appena si rese conto di cosa questo volesse dire, chiese a Ruel:

"Come hai detto che ti chiami?"

"Ruel Clark"

Franklin annuì.

Quel nome lo aveva già visto da qualche parte. Pensò che fosse uno dei suoi "clienti", come li chiamava lui, ma in quel caso Ruel sarebbe stato morto, per un infarto magari, magari perché era stato colpito da un fulmine, di certo però non sarebbe stato lì seduto di fianco a lui sul divano. Quindi escluse che fosse qualcuno che aveva ucciso.

Questo pensiero lo fece concentrare sul suo lavoro e sul fatto che era indietro con la tabella di marcia.

"Hai tu la mia pergamena?"

"Tieni"

Franklin appoggiò il dito sulla pergamena come per ritrovare il punto in cui si era interrotto: Carter, Edward.

Lesse il nome dopo.

Clark, Ruel.

Franklin guardò Ruel per cercare di capire se anche lui aveva capito cosa sarebbe successo e degluti.

DISCOVER

di Pietro Gazzocchi

Un caloroso saluto a tutti gli amanti di buona musica che mi seguono e a quelli che per la prima volta si trovano a dare un'occhiata a questa rubrica!

Per questo numero ho deciso di presentarvi **"El Camino"**, buon ascolto!!

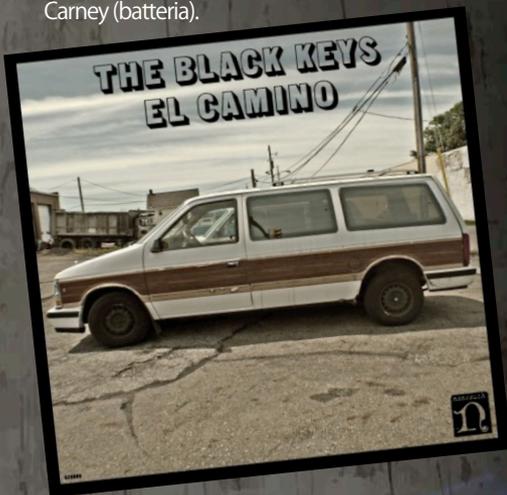
Pubblicato nel 2011, è il settimo album dei "The Black Keys" band statunitense formata da Daniel Auerbach (voce e chitarra) e Patrick Carney (batteria).

L'album è stato certificato oro a febbraio del 2012, nei cui primi sei mesi, negli Stati Uniti, ha venduto 424.000 copie.

Queste sono le tracce:

- Lonely Boy
- Dead and Gone
- Gold on the Ceiling
- Little Black Submarines
- Money Maker
- Run Right Back
- Sister
- Hell of a Season
- Stop Stop
- Nova Baby
- Mind Eraser

Nel complesso l'album è molto vario, per suoni, ritmo e melodie ed è molto scorrevole,



ideale per chi non ama i pezzi con troppi assoli o intermezzi strumentali che escono dal tema del brano.

Per ciò che riguarda la forma non dà molti indizi sul contenuto del disco se non il titolo in copertina che dà un'idea di tranquillità, trasparenza ma anche di uno stile vintage e nostalgico tipico della band.

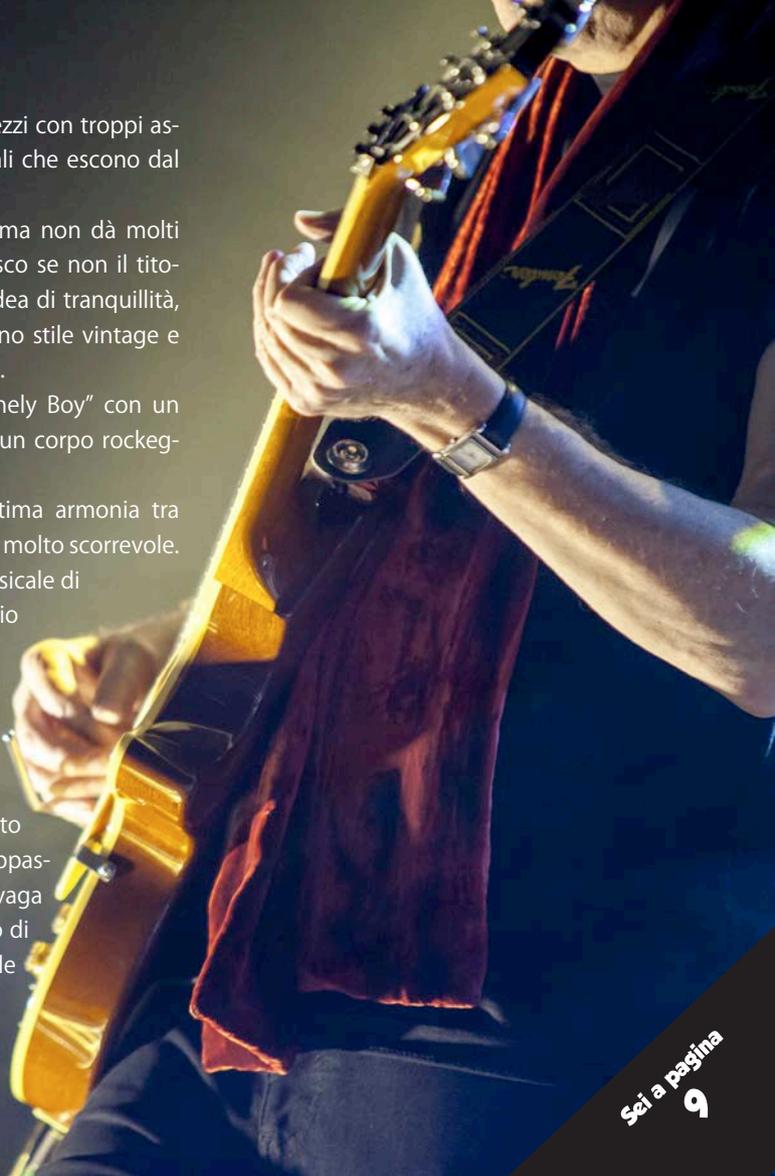
Il brano di apertura è "Lonely Boy" con un'anima vagamente funky e un corpo rockeggiante.

In questo pezzo c'è un'ottima armonia tra voce e strumenti e il ritmo è molto scorrevole.

Molto famoso è il video musicale di questo brano, che consiglio caldamente di vedere, ma non aggiungerò altro data la mia natura no-spoiler.

A seguire abbiamo "Dead and Gone" che attraverso un meraviglioso cantato (che si potrebbe definire appassionato e poetico) e una vaga malinconia ci lascia sull'orlo di un precipizio dato dal finale tronco della canzone.

Ed è proprio con questa



suspance che cadiamo rapidamente tra le braccia di quello che è uno dei migliori pezzi dell'album: "Gold on the Ceiling".

Una scala composta dalle note della chitarra ci fa scendere nel cuore di un brano movimentato ed esuberante che ti rimane in testa per giorni.

È il momento di "Little Black Submarine" brano che si mostra profondo e malinconico ma molto liberatorio e passionale.

La prima parte della canzone è molto più melodica, rassegnata, mentre la seconda ricorda molto qualcuno che si sfoga rivolgendosi al cielo, per questo carattere ribelle e incattivito che la contrassegna.

"Money Maker" invece ha uno stile più vintage ma anche abbastanza ripetitivo e monotono.

La sesta traccia, "Run Right Back" segue la scia della precedente ma ha un finale sfumato per introdurre la settima canzone, di genere molto diverso dalle precedenti.

"Sister", infatti, è di carattere decisamente pop e segna l'inizio della chiusura dell'album.

È il momento di una delle canzoni di questo album che più preferisco: "Hell of a Season" caratterizzata da un'intro ritmica e agitata e

un corpo molto pacato e orecchiabile.

Sembra quasi l'alba di un nuovo giorno "Stop Stop" che torna ad un più allegro e ballabile rock.

La penultima traccia, "Nova Baby", riprende infatti il tema della maggior parte dell'album per riportarci in uno stato di malinconici e confusi pensieri.

E infine abbiamo "Mind Eraser" che chiude definitivamente il disco con un animo vintage nostalgico, che ne è quindi la caratteristica.





di Marco Zamelli

BENVENUTO GMI

Da questo numero accogliamo la rubrica "Colori d'Oriente" (v. prossima pagina!) gestita dall'Associazione GMI (**Giovani Musulmani d'Italia**) sezione femminile di Cesena. Le ragazze del Gmi ci accompagneranno in un interessante viaggio alla scoperta della ricchezza dell'oriente e della sua tradizione e cultura.

GMI AL CARNEVALE SENZA FRONTIERE

Domenica 31 gennaio si è svolta la decima edizione del "Carnevale senza Frontiere", organizzato dall'Aquilone di Iqbal in collaborazione con Il Consorzio Romagna iniziative. Presenti anche tante associazioni del territorio tra cui la neonata GMI (Giovani Musulmani d'Italia), sezione femminile di Cesena. Tra canti e balli per tutte le età si sono svolte attività che hanno coinvolto tutti. Dalle truccatrici per bimbi ai tatuaggi con l'henné, tra uno stand e l'altro si sono mischiate varie culture. Un pomeriggio pieno di gioia e fratellanza all'interno del Carisport. Che dire, il divertimento è stato assicurato per grandi e piccoli. Sperando in un'undicesima edizione, se vorrete passare un ottimo pomeriggio, state aggiornati a riguardo.





COLORI D'ORIENTE

di Nada Bahiel

LA MANO DI FATIMA

La mano di Fatima o "Khamsa" (Khamsa =c inque in lingua araba).

Nell'oriente è utilizzata sin dalle origini come ornamento femminile oltre a decoro nelle proprie abitazioni.

Si può trovare in tutte le grandezze e formati, più frequenti braccialetti, collane, orecchini e soprattutto porta chiavi porta fortuna.

La mano, di norma è rappresenta con o senza un occhio all'interno, infatti alcune donne arabe la usano come amuleto per pazienza e forza, contro il malocchio.

Le dita possono essere raffigurate l'una affiancata all'altra per portare fortuna, oppure ciascuna staccata dalle altre in segno di protezione.

Le origini di questa usanza non si sa bene da dove provengono, ma le radici più profonde partono dal Maghreb (Paesi nord dell'Africa), il paese più noto è il Marocco, perchè nella sua cultura il numero 5 ha una simbologia molto importante.

Si ritiene che possedere o ottonere una qualsiasi rappresentazione di questo numero o della mano abbia lo stesso effetto protettivo della frase "Khamsa fi Aainik" (cinque

sul tuo occhio) o del cacciare realmente le dita nell'occhio malvagio.

In Medio Oriente è chiamato "L'occhio onniveggente di Dio" e "l'Occhio di Maat dea della giustizia".

Tra gli Egizi, erano in uso sia la mano sia l'occhio (che si può ancora ammirare dipinto sulle barche maltesi).

Quest'ultimo aveva però lo scopo preciso di scacciare il malocchio, dare forza, saggezza e coraggio: l'occhio di Ra che tutto vede.

In India, il simbolo universale chiamato Humsa è un potente amuleto protettivo ed è chiamato "L'occhio onniveggente della Grazia".

Nella cultura turca, questo amuleto è diffusissimo, spesso realizzato in vetro blu e appeso vicino alle culle o sulle porte.

Negli ultimi anni il simbolo si è espanso in tutto il mondo e tutti ne fanno uso, chi come ornamento altri come amuleto o chi come semplice come souvenir del proprio viaggio. Ormai è la moda del momento, soprattutto per chi sfoggia uno stile alternativo, easy, hippy e rasta.

Accompagnata da uno scaccia pensieri, la mano di Fatima è l'abbinamento giusto per trasmettere pace e tranquillità.



L'AUTRICE

Io sono Nada, quasi 17 anni e sono Marocchina.
Faccio parte del Gmi e vado pazza per l'Oriente e l'arte in generale.





L'ANGOLO DEL GAMER

Episodio 3

"Monster Hunter"

di Devil Jho e Pq dei poveri

Jho e Pq. Salve a tutti! E ben tornati nella nostra rubrica.

Pq. Oggi vi parleremo di un gioco a noi molto caro...cioè Monster Hunter!

Jho. Creato da mamma Capcom nel lontano 2004.

Pq. Ambientato in un mondo medievale alternativo e popolato da bestie di ogni genere in cui il protagonista dovrà entrare a far parte della gilda dei cacciatori.

Jho. Il nostro obiettivo è proteggere città e villaggi dagli attacchi di varie creature ispirate a draghi, dinosauri e altri animali... Inoltre potremo esplorare vari tipi di ambienti come deserti, tundre, foreste ecc...

Pq. I designer hanno voluto diversificare ogni mostro a seconda del loro stile di combattimento, quindi noi cac-

ciatori dovremo adattare il nostro stile di caccia e scegliere le armi e armature più adatte.

Jho. Alla fine della caccia potremo ricavare dal corpo della creatura materie prime per la forgiatura di equipaggiamenti, per poi scegliere quelli che più preferiamo da utilizzare.

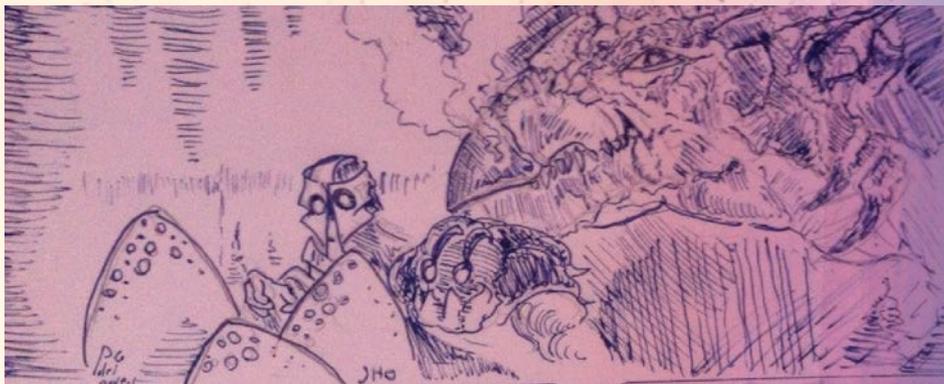
Pq. Ricordati Jho che per affrontare un drago sputa fuoco devi usare un'armatura ignifuga e armi con effetti utili!

Jho. Tipo un'arma velenosa o con elemento acqua?

Pq. Sì! Comunque l'unica pecca del gioco è la grafica non proprio da next-gen dovuta a limitazioni della console.

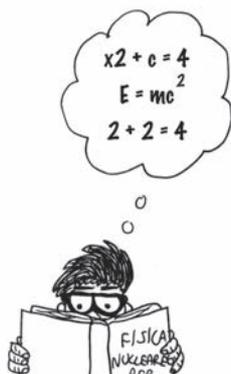
Jho. Ve lo consigliamo se adorate i giochi d'avventura, i draghi e le partite online in cui potrete cacciare mostri enormi in gruppi da 4 cacciatori.

Jho e Pq. Ciao e alla prossima!!!



Molti dicono che quello che
conta nella vita sia...

LO STUDIO



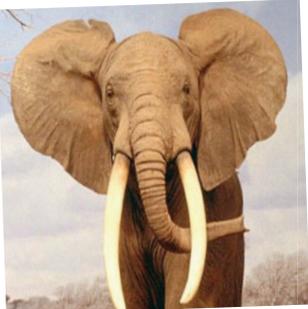
L'AMORE



Ma in realtà... quello che
conta realmente è trovare
quelle fottute sfere
del drago!!!



Curiosità dal mondo

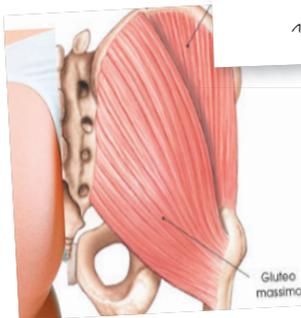


Gli elefanti
non possono saltare



Devil's Tho

Il frutto più energetico del mondo è
l'avocado (14,5 calorie in 10 gr di polpa)



Il muscolo più grande dell'uomo
è il *Gluteus Maximus*
(le chiappe)



Nel mondo ci sono più polli
che persone (circa 13 miliardi)



Nell'antica Grecia
gli atleti gareggiavano nudi

Sono molto impegnato



EHI!! SMETTILA
DI POLTRIRE E
ANDIAMO A
DIVERTIRCI UN
PO'!!!



NON ORA,
SONO MOLTO
IMPEGNATO...



I CANI PER
DIRTI "TI VOGLIO BENE"
TI FANNO LE
FESTE Ò



I GATTI INVECE
TI PORTANO GLI
ANIMALI MORTI...



I GATTI
SONO PERSONE
ORRIBILI...



Strisce di giovani autori

di Devil Joe

Sei a pagina
17

Le tecnologie



di Angelica Falchi

Nell'Universo Marvel esistono varie tipi di tecnologie; ne ho selezionate 2, quelle per me più strane ma belle. Sono: la tavola di Silver Surfer e lo scheletro di Wolverine.

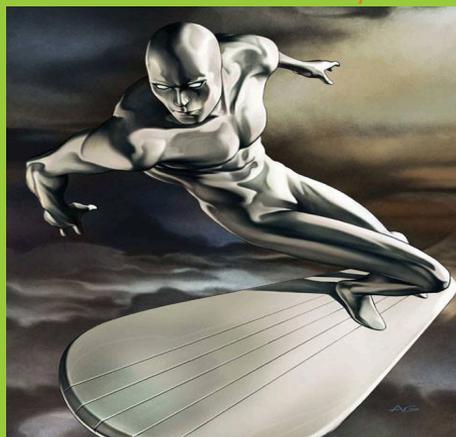
LA TAVOLA DI SILVER SURFER

L'asse cosmica da surf di Silver Surfer non è solo un mezzo di trasporto unico nel suo genere, ma anche un particolarissimo esemplare di tecnologia cosmica. Composta di materiali sconosciuti e alimentata dal Potere Cosmico, la tavola reagisce all'istante al pensiero del surfista. E' praticamente indistruttibile e può viaggiare a qualsiasi velocità.

A parte il Potere Cosmico stesso, poche forze sono in grado di influenzarla e se viene in qualche modo danneggiata il surfista può subito ricrearla.

Come mezzo di trasporto, l'asse può raggiungere il 99,99% della velocità della luce nello spazio esterno.

La mente di Silver Surfer e la sua asse sono uniti telepaticamente, quindi i comandi vengono eseguiti all'istante. Il surfista può dirigere mentalmente l'asse affinché attacchi i nemici a distanza o può usarla per bloccare attacchi e assorbire esplosioni.



WOLVERINE (scheletro e fattore rigenerante)

Scheletro di Adamantio

Uno dei principali punti di forza di Wolverine è lo scheletro di adamantio, fornitogli dal programma ARMA X.

Logan è sopravvissuto al Programma X per merito del suo fattore rigenerante. L'adamantio è uno dei metalli più resistenti conosciuti dall'uomo: può addirittura sopportare un'esplosione nucleare.



L'AUTRICE

L'autrice Angelica Fabbri, detta "Angy" (si pronuncia "Engi") classe 1994, nata a Cesena, fin dalla tenera età si appassiona ai fumetti, in particolare a quelli Marvel. Oltre ai fumetti l'altra sua grande passione è la musica, specie quella anni '80. "I was made for love you baby!!!!"

Per la precisione, il suo scheletro non è fatto di adamantio ma solo rivestito da questo metallo.

Armi Naturali

Ognuno degli avambracci di Wolverine ospita 3 letali artigli che egli può estrarre a comando.

Originariamente fatti d'osso, si sono manifestati durante l'adolescenza quando li ha estratti per la prima volta uccidendo involontariamente un uomo.

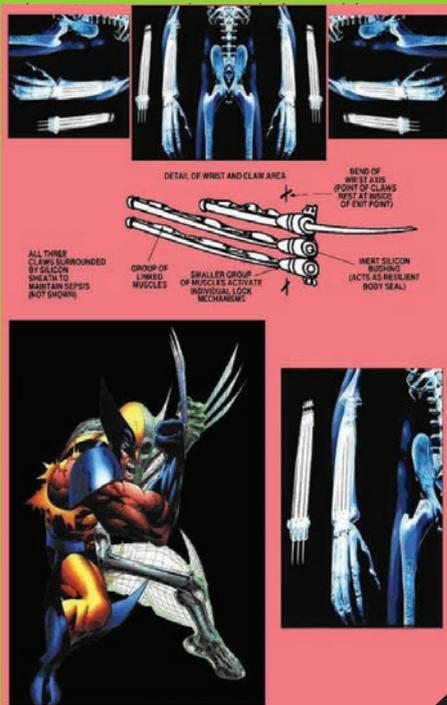
Lame Mortali

Gli artigli di Wolverine lacerano la sua carne ogni volta che lui li estrae, ma il fattore rigenerante la rimargina in pochi secondi.

Dal momento in cui fu sottoposto al programma ARMA X, i suoi artigli sono diventati persino più letali: tagliano quasi ogni materiale e sono molto più pericolosi di una spada.

Più importante degli artigli

La migliore arma di Wolverine è però il fattore rigenerante, grazie al quale ha sopportato attacchi che avrebbero ucciso qualsiasi altro uomo.





NEWS DAI CAG

CAG GARAGE E CAG BULIRO' (Ass.ne l'Aquilone di Iqbal)

Corsi e laboratori gratuiti

Corsi e laboratori gratuiti, organizzati con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Cesena - Progetto Giovani, destinati a giovani da 11 a 25 anni. Partecipazione completamente gratuita. Numero di posti limitato, iscrizione obbligatoria. Micromagia, nails art, fotografia, photoshop, produzione audiovisiva, graffiti!! Ne abbiamo per tutti i gusti! Calendario corsi e maggiori info su fb: Bulirò Centro giovanile oppure Garage Aquilone.

Tratti di Donna - Un progetto tutto al femminile

Hai tra i 16 e i 29 anni? Vuoi partecipare a un bellissimo progetto dedicato alle giovani donne? Partecipazione completamente gratuita. Il progetto prevede un calendario di 8 incontri laboratoriali in cui le partecipanti saranno chiamate a condividere le proprie esperienze personali sul tema della ricchezza e difficoltà dell'essere una giovane donna oggi. La parte conclusiva del progetto prevede, sotto la guida di un regista professionista, la realizzazione di un video che verrà presentato in anteprima nel mese di settembre 2016 presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena e poi divulgato su tutti i canali media.

Per tutte le **informazioni** su corsi, laboratori, attività e progetti chiamate il 392 9888195 oppure scrivete a c.valzania@aquiloneiqbal.it. FB: Bulirò Centro Giovanile oppure Garage Aquilone.

CAG SPAZIO LIBERO E CAG LUNAMOONDA (Ass.ne Barbablù)

Biciteca - Libri senza barriere

Spazio Libero. Grandi novità al quartiere Dismano con un progetto che vuole mettere le ruote ai libri della Biblioteca di Quartiere. Che cos'è una biciteca? I ragazzi del cag predisporranno al trasporto di libri vecchie bici. I volontari di Attivamente Giovani, su prenotazione, svolgeranno la consegna dei libri a domicilio con la possibilità di richiedere la lettura ad alta voce. Il servizio di Biciteca si svolgerà esclusivamente negli orari di apertura della biblioteca. I volontari saranno di supporto alla biblioteca di Quartiere anche per quanto riguarda le normali attività (prestito, schedatura, libri, comunicazioni).

Biciteca è un modo per trasformare la lettura in condivisione e inclusione. Per fare parte del progetto, trasportare libri e leggere ad alta voce, **contattare** Informagiovani di Cesena (0547 356111) e iscriversi al bando Attivamente Giovani - Progetto Biciteca!

Ballo di fine anno - Bollywood

Lunamoonda. Cominciano i preparativi per il ballo di fine anno scolastico. Tema votato dai ragazzi è Bollywood: influenze indiane e musiche trascinanti per una serata imperdibile. Segnare subito in agenda il sabato del prom: 21 maggio, dalle 20.30, Borello si trasforma in territorio indiano ricco di fascino e sorprese.

Per far parte del **comitato organizzativo** del Ballo contattare Ass. Culturale Barbablù al numero 328 9086126.

FACCIAMOCI DUE DOMANDE

COSA SONO I CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE?

I Centri di Aggregazione Giovanile sono **spazi gratuiti in cui i giovani dagli 11 ai 20/25 anni** possono incontrarsi per giocare, condividere attività e progetti. Gli spazi forniscono loro la possibilità di passare il proprio tempo libero positivamente, in compagnia dei propri coetanei e sotto la guida di operatori competenti.

Le attività organizzate dai Cag sono **libere e gratuite**, organizzate per e con i ragazzi, ascoltando le loro richieste e i loro bisogni.

Obiettivi principali del Cag sono l'aggregazione spontanea dei giovani, l'educazione al rispetto per l'altro e per la diversità, la condivisione di progetti ed esperienze di vita, la valorizzazione delle competenze e delle capacità dei giovani, la validità della proposta aggregativa per accompagnare i giovani a impiegare il proprio tempo libero in modo positivo e costruttivo.

A Cesena sono attivi **5 Centri di Aggregazione Giovanile** (nella pagina accanto tutte le informazioni e i contatti!!!) che, in collaborazione con l'Assessorato ai Giovani e con il Progetto Giovani del Comune di Cesena, organizzano **attività ed eventi dedicati ai giovani**.

COME ENTRARE NELLA REDAZIONE DELLA FANZINE?

La redazione della fanzine "La Testata" è composta da un gruppo di giovani con tanta voglia di comunicare e condividere le proprie passioni!

Le riunioni di redazione si tengono **ogni primo lunedì del mese dalle 16:00 alle 18:00** presso gli spazi della **Biblioteca Malatestiana di Cesena**.

Siete curiosi? Volete collaborare alla fanzine? Avete da 11 a 25 anni?

Contattateci!

Tel.: 392 9888195 - 328 9086126 - e-mail: redazione.testata@gmail.com



I Centri di Aggregazione



Progetto Giovani

Cag Bulirò

 Lun - Gio / 15.30-18.30

 Via Cervese 1260 (zona S. Egidio)

 392.9888195

 buliro@progettogiovanicesena.it

 Bulirò Centro Giovanile

Cag Garage

 Lun, Merc, Gio / 15.30-18.30 - Mar 20-23

 Viale della Resistenza 57 (zona Ippodromo)

 392.9888195

 garage@progettogiovanicesena.it

 Garage Aquilone

Cag Spazio Libero

 Lun - Gio / 15.30-18.30

 via Kuliscioff 200 (zona Pievesestina)

 328.9086126

 spaziolibero@progettogiovanicesena.it

 Spazio Libero

Cag Lunamoonda

 Lun - Mer / 16.00-18.30

 Piazza S. Pietro in Solfrino 465 (Borello)

 328.9086126

 lunamoonda@progettogiovanicesena.it

 Lunamoonda

Cag Sgranchio

 Lun / 16.30-18.30

 Piazza Garibaldi 16/17 (Montiano)

 348.7580991

 sgranchio@progettogiovanicesena.it

 Sgranchio Progetto Giovani

La #3 Testata Iniziativa

Valori nutrizionali per 24pag.

Energia	107kJ - 25,56 kcal
Proteine	200 g
Grassi	0 g
di cui saturi	0 g
Carboidrati	6,26 g
di cui saturi	3,45 g
Fibre	> 1 g
Sodio	19 mg
Potassio	214 mg
Calcio	14,6 mg
Fosforo	7,35 mg
Magnesio	7,05 mg
Manganese	0,35 mg
Zinco	0,03 mg
Ferro	1000 g



con la collaborazione di:



con il sostegno di:

